

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - ALPS050005

EDOARDO AMALDI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
ALPS050005	Alto
Liceo	Medio Alto
ALPS050005	
II B	Alto
II D	Alto
II A	Medio Alto
II E	Alto
II L	Medio Alto
II AC	Alto
II G	Medio Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PIEMONTE (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
ALPS050005	0.0	0.3	0.3	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
IL livello socio economico delle famiglie degli alunni è medio-alto tendenzialmente su tutti gli indirizzi. Gli alunni stranieri che arrivano nella nostra scuola sono in genere già alfabetizzati. Per quei pochi che non conoscono ancora la nostra lingua, la scuola è in grado di attivare corsi di lingua italiana, utilizzando risorse interne ed esterne.	Il bacino di utenza della scuola è piuttosto ampio, con un'incidenza del pendolarismo dell'oltre il 60%. Questo determina la necessità di adattare le diverse attività scolastiche ed extrascolastiche alla disponibilità dei mezzi di trasporto.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il territorio in cui è collocata la nostra scuola è caratterizzato da un produzione agroalimentare di eccellenza che ha una ricaduta importante anche sul turismo. Da circa una quindicina d'anni è inoltre presente uno degli outlet più grandi d'Europa, che ha creato diverse opportunità occupazionali soprattutto tra i giovani, mentre la tradizionale industria metalmeccanica è in fase di declino. Esiste infine una storica vocazione sportiva legata al ciclismo che ha portato all'allestimento di più di un museo.	Gli enti locali sono in genere collaborativi, ma le risorse economiche destinate alla scuola sono insufficienti a volte anche per consentire il regolare mantenimento delle strutture o per attuare modifiche indispensabili. Tuttavia promuovono spesso iniziative di genere culturale.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	31,3	30,7	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	56,3	51,1	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	12,5	18,2	27,4
Situazione della scuola: ALPS050005	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	56,3	49,4	52,8
	Totale adeguamento	43,8	50,6	46,9
Situazione della scuola: ALPS050005		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Sede centrale dell'Istituto "E. Amaldi", con Presidenza e Segreteria, si trova in Via Mameli n° 9. La Sede "Doria" di Viale Aurelio Saffi n° 51 ospita le sezioni di indirizzo Classico e la sezione G/M del Liceo delle Scienze Umane.</p> <p>La sede di Via Mameli è un edificio di recente costruzione, predisposto per gli alunni portatori di handicap. Entrambi gli edifici si trovano in posizione centrale e sono serviti da mezzi pubblici.</p> <p>La nostra Scuola e la città di Novi sono collocate al centro di un importante nodo di comunicazione facilmente raggiungibile dai centri limitrofi; esiste infatti un'alta percentuale di studenti pendolari che l'Istituto agevola, tenendo conto degli orari dei mezzi di trasporto.</p> <p>La scuola dispone delle seguenti dotazioni: 2 palestre attrezzate 1 laboratorio linguistico 1 laboratorio di fisica 1 laboratorio di chimica 1 laboratorio di informatica 2 aule polifunzionali 1 aula magna dotata di videoproiettore e schermo amovibile 1 LIM</p>	<p>La dislocazione della scuola in due sedi distinte implica difficoltà nella gestione dell'orario dei docenti e nella organizzazione di eventi. La condivisione dell'edificio con altri due istituti scolastici della città determina un coordinamento per quanto riguarda gli impegni e l'utilizzazione dei locali. Inoltre si segnala la mancanza di laboratori che, negli anni, sono stati sacrificati alla creazione di nuove aule. Alcune di queste, comunque, non sono adeguate, per dimensioni e dotazioni, al numero degli alunni e delle attività didattiche.</p> <p>Questa criticità relativa agli spazi riguarda, peraltro, l'intero istituto, che per il prossimo anno scolastico prevede un incremento di 50 iscritti, fenomeno che conferma un trend positivo che dura da anni. Inoltre, l'attivazione del liceo scientifico sportivo prevede l'utilizzazione di nuovi spazi che va concordata anche con gli Enti Locali.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:ALPS050005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
ALPS050005	56	82,4	12	17,6	100,0
- Benchmark*					
ALESSANDRIA	4.081	86,8	619	13,2	100,0
PIEMONTE	44.849	82,5	9.515	17,5	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:ALPS050005 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
ALPS050005			4	7,1	20	35,7	32	57,1	100,0
- Benchmark*									
ALESSANDRIA	133	3,3	856	21,0	1.522	37,3	1.570	38,5	100,0
PIEMONTE	1.882	4,2	9.510	21,2	17.096	38,1	16.361	36,5	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:ALPS050005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
ALPS050005	100,0	0,0	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:ALPS050005 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ALPS050005	3	5,5	12	21,8	14	25,5	26	47,3
- Benchmark*								
ALESSANDRI A	419	11,6	1.021	28,2	794	21,9	1.390	38,4
PIEMONTE	4.955	12,3	9.504	23,6	8.713	21,6	17.107	42,5
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ALESSAN DRIA	38	76,0	-	0,0	12	24,0	-	0,0	-	0,0
PIEMONTE	474	79,9	3	0,5	113	19,1	3	0,5	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	12,5	2,3	6,9
	Da 2 a 3 anni	25	27,8	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,7
	Più di 5 anni	62,5	69,9	79
Situazione della scuola: ALPS050005	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	62,5	31,3	24,2
	Da 2 a 3 anni	18,8	35,2	33,6
	Da 4 a 5 anni	6,3	6,8	15,4
	Più di 5 anni	12,5	26,7	26,7
Situazione della scuola: ALPS050005		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Un buon numero di docenti è in servizio nell'Istituto da molti anni e questo favorisce stabilità e continuità in ambito disciplinare e didattico e garantisce esperienza e professionalità. Un docente ha l'abilitazione per il CLIL, e altri due docenti la stanno conseguendo e lavorano con questa modalità nelle classi loro assegnate in collaborazione con i docenti dei rispettivi consigli di classe.</p> <p>Tutti i docenti hanno conoscenze informatiche di base, utilizzando il registro elettronico, buona parte dei docenti possiede la certificazione ECDL.</p>	<p>Un elevato numero di part time condiziona l'organizzazione e la continuità che è inficiata anche da alcuni docenti che hanno la titolarità nell'Istituto ma chiedono e ottengono ogni anno l'assegnazione provvisoria in altre sedi.</p> <p>In linea con l'andamento nazionale, l'età anagrafica dei docenti è medio-alta.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Classico: ALPS050005	29	100,0	18	94,7	20	100,0	27	93,1
- Benchmark*								
ALESSANDRIA	151	88,8	168	91,8	153	91,6	152	93,8
PIEMONTE	1.571	88,6	1.718	93,8	1.682	94,5	1.682	94,1
Italia	30.936	90,9	32.190	93,1	34.014	92,9	35.030	94,4

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Classico: ALPS050005	2	6,9	4	21,1	8	40,0	3	10,3
- Benchmark*								
ALESSANDRIA	27	15,9	33	18,0	36	21,6	17	10,5
PIEMONTE	384	21,6	422	23,0	368	20,7	279	15,6
Italia	6.311	18,5	6.724	19,4	6.604	18,0	5.414	14,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Linguistico: ALPS050005	55	93,2	37	92,5	32	94,1	17	100,0
- Benchmark*								
ALESSANDRIA	247	85,8	209	94,1	203	89,0	144	91,7
PIEMONTE	2.641	84,5	2.448	91,3	2.170	90,4	1.971	94,6
Italia	41.247	84,1	35.775	88,5	32.626	88,2	28.220	91,3

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Linguistico: ALPS050005	9	15,3	8	20,0	7	20,6	3	17,6
- Benchmark*								
ALESSANDRIA	53	18,4	38	17,1	40	17,5	38	24,2
PIEMONTE	722	23,1	553	20,6	424	17,7	331	15,9
Italia	10.708	21,8	8.630	21,4	7.488	20,2	5.075	16,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: ALPS050005	93	87,7	71	97,3	79	96,3	82	100,0
- Benchmark*								
ALESSANDRIA	674	90,5	646	93,8	654	91,1	676	95,3
PIEMONTE	7.101	85,9	6.971	89,6	7.003	90,2	6.777	92,7
Italia	111.099	88,5	107.049	90,7	107.678	90,2	105.287	92,2

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: ALPS050005	21	19,8	12	16,4	15	18,3	8	9,8
- Benchmark*								
ALESSANDRIA	136	18,3	111	16,1	133	18,5	126	17,8
PIEMONTE	1.864	22,5	1.797	23,1	1.672	21,5	1.408	19,3
Italia	26.529	21,1	26.015	22,0	26.482	22,2	22.400	19,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scienze Umane: ALPS050005	46	90,2	24	96,0	53	94,6	22	100,0
- Benchmark*								
ALESSANDRIA	222	66,7	237	86,2	270	85,7	215	89,2
PIEMONTE	2.150	76,2	2.258	88,2	2.372	87,4	2.194	93,0
Italia	32.863	79,8	32.515	86,6	32.760	87,2	30.355	91,0

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scienze Umane: ALPS050005	20	39,2	6	24,0	8	14,3	5	22,7
- Benchmark*								
ALESSANDRIA	108	32,4	66	24,0	79	25,1	51	21,2
PIEMONTE	757	26,8	676	26,4	696	25,7	496	21,0
Italia	10.852	26,3	9.909	26,4	8.965	23,9	6.770	20,3

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo classico: ALPS050005	-	5	5	4	4	-	0,0	27,8	27,8	22,2	22,2	0,0
- Benchmark*												
ALESSANDR IA	10	37	44	47	39	3	5,6	20,6	24,4	26,1	21,7	1,7
PIEMONTE	81	399	557	459	329	30	4,4	21,5	30,0	24,7	17,7	1,6
ITALIA	1.462	7.398	10.638	9.105	8.611	938	3,8	19,4	27,9	23,9	22,6	2,5

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo linguistico: ALPS050005	2	3	8	6	1	1	9,5	14,3	38,1	28,6	4,8	4,8
- Benchmark*												
ALESSANDR IA	15	26	40	42	26	4	9,8	17,0	26,1	27,5	17,0	2,6
PIEMONTE	94	408	584	420	260	15	5,3	22,9	32,8	23,6	14,6	0,8
ITALIA	1.629	6.446	7.787	5.962	4.161	220	6,2	24,6	29,7	22,8	15,9	0,8

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo scientifico: ALPS050005	5	26	22	33	20	2	4,6	24,1	20,4	30,6	18,5	1,9
- Benchmark*												
ALESSANDR IA	52	204	221	197	142	24	6,2	24,3	26,3	23,5	16,9	2,9
PIEMONTE	385	1.988	2.181	1.616	1.039	92	5,3	27,2	29,9	22,1	14,2	1,3
ITALIA	6.236	27.986	33.185	24.672	20.100	1.863	5,5	24,5	29,1	21,6	17,6	1,6

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: ALPS050005	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
- Benchmark*										
ALESSANDRIA	-	0,0	-	0,0	-	0,6	-	0,0	-	0,0
PIEMONTE	-	0,5	-	0,3	-	0,3	-	0,3	-	0,3
Italia	-	0,5	-	0,3	-	0,5	-	0,6	-	0,3

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Linguistico: ALPS050005	1	1,7	0	0,0	1	2,9	1	5,6	0	0,0
- Benchmark*										
ALESSANDRIA	-	0,7	-	0,9	-	2,1	-	1,9	-	0,8
PIEMONTE	-	0,6	-	0,3	-	1,0	-	1,0	-	0,5
Italia	-	0,7	-	0,6	-	1,0	-	1,0	-	0,8

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: ALPS050005	2	1,9	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	0,9
- Benchmark*										
ALESSANDRIA	-	0,4	-	0,3	-	0,3	-	1,1	-	0,7
PIEMONTE	-	0,3	-	0,1	-	0,6	-	0,9	-	0,5
Italia	-	0,4	-	0,4	-	0,7	-	0,9	-	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: ALPS050005	0	0,0	0	0,0	1	1,8	0	0,0	-	-
- Benchmark*										
ALESSANDRIA	-	0,6	-	0,4	-	2,2	-	0,0	-	0,5
PIEMONTE	-	0,8	-	0,8	-	2,0	-	1,0	-	0,9
Italia	-	1,3	-	1,0	-	1,6	-	1,4	-	1,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: ALPS050005	-	-	1	3,6	-	-	3	11,5	-	-
- Benchmark*										
ALESSANDRIA	-	-	2	2,7	-	-	3	11,5	-	-
PIEMONTE	40	4,3	41	4,4	31	3,4	32	4,2	9	1,8
Italia	947	4,3	468	3,1	600	4,1	430	3,5	307	4,4

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: ALPS050005	-	-	-	-	1	3,6	-	-	-	-
- Benchmark*										
ALESSANDRIA	19	4,0	5	1,8	12	4,6	8	5,9	2	1,5
PIEMONTE	219	3,7	114	2,5	140	3,2	79	2,5	18	1,4
Italia	3.494	4,1	1.942	2,9	2.098	3,3	1.312	2,9	892	3,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: ALPS050005	2	7,4	-	-	1	3,6	-	-	-	-
- Benchmark*										
ALESSANDRIA	12	7,5	5	3,8	4	2,7	1	1,1	-	-
PIEMONTE	129	5,8	51	3,6	48	4,6	19	1,8	8	2,6
Italia	1.913	7,4	972	4,7	633	4,1	268	2,4	78	3,2

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: ALPS050005	-	0,0	-	0,0	2	11,1	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
ALESSANDRIA	4	2,4	1	0,5	5	3,1	2	1,2	-	0,0
PIEMONTE	117	7,1	85	4,9	70	4,1	51	2,9	12	0,6
Italia	1.960	6,1	1.180	3,5	1.153	3,3	714	2,0	376	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Linguistico: ALPS050005	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
ALESSANDRIA	11	4,0	5	2,3	9	4,1	4	2,6	-	0,0
PIEMONTE	156	5,3	86	3,3	56	2,4	34	1,7	14	0,8
Italia	2.419	5,2	1.168	3,0	912	2,5	518	1,7	190	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: ALPS050005	1	1,0	-	0,0	2	2,5	-	0,0	1	1,0
- Benchmark*										
ALESSANDRIA	16	2,2	11	1,6	21	3,0	10	1,4	4	0,5
PIEMONTE	448	5,7	267	3,6	255	3,4	154	2,2	53	0,7
Italia	6.746	5,7	4.429	3,9	4.239	3,7	2.383	2,1	1.124	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: ALPS050005	-	0,0	-	0,0	1	1,8	-	0,0	-	-
- Benchmark*										
ALESSANDRIA	14	4,4	6	2,2	6	1,9	2	0,8	2	1,1
PIEMONTE	180	6,8	97	3,9	72	2,7	34	1,5	6	0,3
Italia	2.501	6,5	1.180	3,2	816	2,2	402	1,2	112	0,4

Sezione di valutazione

Domande Guida

Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?

Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?

I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?

Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?

Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli alunni non ammessi alla classe successiva sono 36 su 797 fino alla classe quarta. Due alunni delle quinte non sono stati ammessi all'Esame di Stato.</p> <p>Dei 36 alunni non ammessi alla classe successiva, 4 erano non frequentanti, gli altri presentavano insufficienze gravi e diffuse. 33 alunni dei 36 non ammessi si concentrano nel primo biennio, di questi 25 nelle classi prime. I restanti tre sono distribuiti nelle classi terze.</p> <p>Gli studenti in giudizio sospeso sono in numero di 124, si concentrano prevalentemente nelle materie di indirizzo, con una densità maggiore nel primo biennio e nella classe terza.</p> <p>L'indirizzo che quest'anno ha presentato il numero maggiore di non ammessi è il Linguistico.</p> <p>La distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato presenta un livello medio-alto rispetto al dato medio nazionale.</p> <p>Non si registrano casi di abbandono della scuola.</p>	<p>Non si è ancora raggiunta un'uniformità completa rispetto alla percezione del ruolo dell'insegnante nella sua dimensione relazionale con gli alunni. Questo comporta qualche volta incomprensioni che possono arrivare anche al trasferimento degli alunni in altri istituti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
<p>La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità'</p>
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.</p>	<p>6 - 7 - Eccellente</p>

Motivazione del giudizio assegnato
<p>Non c'è dispersione scolastica, gli alunni non ammessi alla classe successiva o si riscrivono nello stesso indirizzo o vengono riorientati; inoltre il numero degli alunni che si iscrivono è in continuo aumento da molti anni. L'elevato numero di studenti che intraprendono la carriera universitaria che concludono con successo e con ottimi risultati, conferma la validità del progetto educativo dell'Istituto.</p>

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: ALPS050005 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		68,3	70,7	65,3			50,7	53,5	49,2	
ALPS050005	80,9	↑	↑	↑	14,3	62,0	↑	↑	↑	11,4
ALPS050005	80,9	n/a	n/a	n/a	n/a	62,0	n/a	n/a	n/a	n/a
		75,5	77,4	72,4			56,7	59,1	54,1	
Liceo	80,9	↑	↑	↑	12,5	62,0	↑	↑	↑	9,6
ALPS050005 - II A	83,4	↑	↑	↑	14,1	76,6	↑	↑	↑	22,1
ALPS050005 - II AC	78,7	↑	↑	↑	9,3	64,4	↑	↑	↑	7,3
ALPS050005 - II B	84,6	↑	↑	↑	15,1	74,2	↑	↑	↑	18,5
ALPS050005 - II D	86,0	↑	↑	↑	16,3	73,6	↑	↑	↑	19,4
ALPS050005 - II E	87,0	↑	↑	↑	17,5	52,6	↓	↓	↓	3,0
ALPS050005 - II G	69,6	↓	↓	↓	1,6	41,3	↓	↓	↓	-8,2
ALPS050005 - II L	78,5	↑	↔	↑	11,3	46,2	↓	↓	↓	-3,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
ALPS050005 - II A	0	0	4	15	10	0	1	1	3	24
ALPS050005 - II AC	1	1	2	4	5	0	2	3	2	6
ALPS050005 - II B	0	0	1	14	8	0	0	2	6	15
ALPS050005 - II D	0	0	2	7	10	0	0	4	2	13
ALPS050005 - II E	0	0	0	5	11	2	5	4	4	1
ALPS050005 - II G	1	5	11	8	0	10	12	3	0	0
ALPS050005 - II L	1	0	3	8	5	5	8	2	2	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ALPS050005	2,1	4,2	16,2	43,0	34,5	11,9	19,6	13,3	13,3	42,0
Piemonte	4,4	19,4	35,0	33,4	7,8	11,4	26,7	23,5	15,0	23,3
Nord ovest	3,5	15,6	34,1	36,1	10,7	9,7	22,8	21,6	15,8	30,0
Italia	11,6	21,9	32,1	27,3	7,0	20,5	24,6	19,8	12,9	22,1

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
ALPS050005 - Liceo	29,9	70,1	62,1	37,9
- Benchmark*				
Nord ovest	55,7	44,3	48,9	51,1
ITALIA	32,2	67,8	27,6	72,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raggiunge nelle prove nazionali di italiano e matematica un buon livello, riesce inoltre ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi. I risultati delle prove INVALSI sono ritenuti affidabili, grazie anche alle misure di vigilanza messe in atto dalla scuola.	Un solo indirizzo alcuni anni raggiunge livelli al di sotto dei livelli nazionali.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticità
	4 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Scelta effettuata sulla base delle rilevazioni Invalsi.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli alunni secondo criteri comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. Il livello delle competenze raggiunto dagli alunni è buono ed uniforme: non si evidenziano differenze tra classi, sezioni, o indirizzi. Naturalmente nelle classi iniziali si deve e si vuole insistere maggiormente sul potenziamento del senso di responsabilità e sulle capacità di autonomia nella gestione del proprio lavoro.	Si deve lavorare ancora sull'osservazione sistematica del comportamento degli alunni soprattutto nelle classi iniziali elaborando questionari e indicatori specifici per una individuazione precoce e, quindi, efficace di eventuali disagi o devianze.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 - 

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Manca ancora una procedura oggettiva e sistematica nell'osservazione dei comportamenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
ALPS050005	92,4
ALESSANDRIA	59,7
PIEMONTE	53,4
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
ALPS050005	93,3	6,7	0,0	78,0	14,0	8,0	76,9	19,2	3,8	56,3	18,8	25,0
- Benchmark*												
ALESSANDRIA	80,0	16,8	3,2	35,6	27,7	36,7	56,6	27,3	16,0	44,2	31,5	24,3
PIEMONTE	75,8	17,4	6,7	39,4	29,9	30,7	55,4	26,1	18,4	49,0	26,7	24,3
Italia	65,0	24,1	10,9	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
ALPS050005	86,7	13,3	0,0	70,0	16,0	14,0	76,9	7,7	15,4	43,8	31,3	25,0
- Benchmark*												
ALESSANDRIA	79,7	10,8	9,4	36,6	12,0	51,4	49,1	14,6	36,3	45,9	7,0	47,2
PIEMONTE	71,9	15,3	12,7	43,2	14,5	42,3	55,9	14,2	30,0	51,2	13,6	35,3
Italia	61,9	15,9	22,2	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
ALPS050005	163	72,1	63	27,9	226
ALESSANDRIA	2.003	69,6	875	30,4	2.878
PIEMONTE	22.834	70,2	9.707	29,8	32.541
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
ALPS050005	160	98,2	46	74,2
- Benchmark*				
ALESSANDRIA	1.789	92,3	591	71,5
PIEMONTE	17.985	89,6	5.984	72,1
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
ALPS050005	liceo classico	1	8	6	6	-	-	4,8	38,1	28,6	28,6	0,0	0,0
- Benchmark*													
ALESSANDRIA		3	15	34	65	26	25	1,8	8,9	20,2	38,7	15,5	14,9
PIEMONTE		36	144	404	653	299	180	2,1	8,4	23,5	38,1	17,4	10,5
ITALIA		773	3.388	7.854	10.821	5.396	3.267	2,5	10,8	24,9	34,4	17,1	10,4

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
ALPS050005	liceo linguistico	8	20	25	13	7	1	10,8	27,0	33,8	17,6	9,5	1,4
- Benchmark*													
ALESSANDRIA		24	74	108	70	26	6	7,8	24,0	35,1	22,7	8,4	1,9
PIEMONTE		197	674	1.061	903	225	51	6,3	21,7	34,1	29,0	7,2	1,6
ITALIA		3.307	10.196	15.165	13.312	3.741	1.307	7,0	21,7	32,2	28,3	8,0	2,8

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
ALPS050005	liceo scientifico	3	9	18	37	14	5	3,5	10,5	20,9	43,0	16,3	5,8
- Benchmark*													
ALESSANDRIA		33	102	200	250	96	48	4,5	14,0	27,4	34,3	13,2	6,6
PIEMONTE		330	1.162	2.201	2.705	1.071	390	4,2	14,8	28,0	34,4	13,6	5,0
ITALIA		5.045	17.826	33.466	38.746	16.336	8.121	4,2	14,9	28,0	32,4	13,7	6,8

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
ALPS050005	liceo scienze umane	7	14	8	2	-	-	22,6	45,2	25,8	6,5	0,0	0,0
- Benchmark*													
ALESSANDRIA		70	116	72	22	4	2	24,5	40,6	25,2	7,7	1,4	0,7
PIEMONTE		459	892	753	307	64	11	18,5	35,9	30,3	12,3	2,6	0,4
ITALIA		6.581	13.287	11.001	4.856	797	217	17,9	36,2	29,9	13,2	2,2	0,6

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomatici, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
ALPS050005	159	52	32,7	142	32	22,5	148	26	17,6
- Benchmark*									
ALESSANDRIA	2.326	976	42,0	2.214	969	43,8	2.485	886	35,7
PIEMONTE	24.915	11.216	45,0	24.230	10.924	45,1	25.568	9.656	37,8
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
ALPS050005	21,2	11,5	26,9	26,9	13,5	0,0	9,4	12,5	12,5	25,0	40,6	0,0	19,2	11,5	26,9	23,1	19,2	0,0
- Benchmark*																		
ALESSANDRIA	15,5	21,5	23,6	23,9	15,6	0,0	16,0	21,9	25,2	20,4	16,5	0,0	17,4	25,1	23,3	26,1	8,2	0,0
PIEMONTE	13,3	23,5	25,4	24,3	13,5	0,0	15,0	24,5	25,8	19,9	14,9	0,0	14,3	24,6	26,4	27,4	7,3	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.																
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012					
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	
ALPS050005	2,0	44,1	7,8	3,9	42,2	1,9	50,0	7,4	11,1	29,6	2,2	34,8	2,2	15,2	45,7	
- Benchmark*																
ALESSANDRIA	3,8	42,5	5,1	18,7	29,9	4,1	39,9	4,7	21,2	30,2	3,5	48,6	3,2	15,6	29,1	
PIEMONTE	4,1	35,5	9,3	17,3	33,7	3,2	38,9	7,7	16,4	33,7	2,8	41,8	7,1	15,8	32,6	
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4	

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
ALPS050005	8,8	23,5	67,6	11,1	7,4	81,5	19,6	10,9	69,6
- Benchmark*									
ALESSANDRIA	5,8	20,5	73,8	6,9	19,1	74,0	11,6	16,3	72,1
PIEMONTE	3,2	15,5	81,3	3,6	15,0	81,4	4,6	15,9	79,5
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: ALPS050005 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
ALPS050005	50,0	9,8	12,7	11,8	9,8	2,0	3,9	0,0
- Benchmark*								
ALESSANDRIA	47,6	13,6	13,1	10,3	7,0	3,3	4,9	0,2
PIEMONTE	42,6	15,3	10,3	12,4	7,1	3,7	8,5	0,2
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: ALPS050005 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
ALPS050005	57,4	13,0	18,5	9,3	0,0	0,0	1,9	0,0
- Benchmark*								
ALESSANDRIA	46,9	13,2	15,9	9,5	8,1	3,4	2,7	0,2
PIEMONTE	44,2	14,7	11,4	11,0	7,1	3,8	7,6	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: ALPS050005 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
ALPS050005	45,7	19,6	13,0	8,7	10,9	0,0	2,2	0,0
- Benchmark*								
ALESSANDRIA	43,0	13,0	20,0	8,4	8,2	4,2	3,3	0,0
PIEMONTE	43,1	14,9	13,6	9,8	8,0	4,1	6,6	0,0
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La riuscita degli studenti del nostro Istituto nel percorso universitario, grazie ad indagini di Enti esterni alla scuola, risulta pienamente soddisfacente. A tal proposito numerosi sono i riconoscimenti di vari Atenei circa il rendimento e il successo dei nostri studenti.</p> <p>Nonostante il difficile momento, i nostri alunni tendenzialmente non trovano grossi ostacoli nell'inserimento nel mondo del lavoro, sebbene non sempre, almeno nella fase iniziale, ci sia coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo.</p>	<p>La nostra scuola ad oggi manca completamente di un proprio sistema di rilevazione dei risultati degli alunni sia relativamente al rendimento universitario, sia relativamente all'inserimento nel mondo del lavoro. Va inoltre potenziata la collaborazione tra scuola e settore lavorativo attraverso l'attivazione di stage e di attività di formazione.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>
	<p> 6 -</p>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

i risultati raggiunti dagli studenti sia nel percorso universitario sia nel mondo del lavoro sono eccellenti; tuttavia la scuola manca completamente di un suo sistema di rilevazione dei successivi percorsi di studio e di inserimento nel mercato del lavoro.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	9,9	19,8
	Medio - basso grado di presenza	9,1	5	6,3
	Medio - alto grado di presenza	36,4	33,7	33,4
	Alto grado di presenza	54,5	51,5	40,5
Situazione della scuola: ALPS050005	Medio-alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:ALPS050005 - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: ALPS050005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	100	89,1	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	100	88,1	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	100	89,1	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	90,9	87,1	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	100	88,1	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	54,5	54,5	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	63,6	56,4	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	45,5	39,6	23,1
Altro	No	18,2	14,9	13,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nei percorsi formativi dell'Istituto, vengono individuati contenuti essenziali e obiettivi fondamentali a cui si richiamano tutti gli indirizzi presenti nell'Istituto stesso: perfezionamento delle competenze relative alla comprensione e alla produzione del discorso parlato e scritto; potenziamento dello studio delle lingue comunitarie; capacità di porsi e di risolvere problemi, il tutto tenendo conto dei bisogni formativi e della situazione cognitiva di partenza degli alunni.

I traguardi di competenza specifica vengono individuati e formulati all'interno dei Dipartimenti Disciplinari.

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola per lo svolgimento della propria attività didattica e per la progettazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per una maggiore definizione e condivisione delle abilità e competenze che gli alunni dovrebbero acquisire nelle singole aree disciplinari, si guarda con favore ad una più frequente e strutturata convocazione degli incontri per Dipartimenti.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	3	4,3
	Medio - basso grado di presenza	0	12,9	21,7
	Medio - alto grado di presenza	45,5	37,6	37,8
	Alto grado di presenza	54,5	46,5	36,1
Situazione della scuola: ALPS050005	Medio-alto grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:ALPS050005 - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: ALPS050005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	90,9	88,1	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	90,9	71,3	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	81,8	80,2	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	99	95,3
Programmazione in continuita' verticale	No	72,7	64,4	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	100	95	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	54,5	54,5	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	63,6	52,5	51,8
Altro	No	9,1	10,9	8,1

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All'interno dell'Istituto sono attualmente costituiti e operativi i seguenti dipartimenti: Materie Letterarie Lingue Straniere Latino e Greco Storia, Filosofia, Scienze Umane, Religione Scienze Naturali Scienze Matematiche e Informatica Scienze Motorie.</p> <p>I docenti effettuano una programmazione comune per tutti gli ambiti disciplinari, per ogni disciplina insegnata nella scuola e per tutti gli indirizzi.</p> <p>L'analisi delle scelte adottate e la revisione della programmazione avviene prevalentemente nell'ambito dei Consigli di Classe e delle riunioni per Dipartimenti.</p>	<p>I momenti di riflessione e di confronto dovrebbero essere più frequenti e sistematici.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	18,2	24,8	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,2	23,8	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	63,6	51,5	56,9
Situazione della scuola: ALPS050005	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	54,5	52,5	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,2	21,8	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	27,3	25,7	21,2
Situazione della scuola: ALPS050005	Nessuna prova			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	36,4	51,5	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,2	18,8	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,5	29,7	23,7
Situazione della scuola: ALPS050005		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti utilizzano i criteri di valutazione presenti nel P.O.F. di Istituto per tutte le discipline, in alcune materie ed indirizzi vengono utilizzate anche prove strutturate e non, per classi parallele (latino, scienze, matematica, fisica), valutate secondo griglie condivise, per altre materie, invece, vengono impiegate le stesse griglie di valutazione pur in assenza di prove comuni.</p> <p>La scuola realizza percorsi didattici specifici curvati sui bisogni dei singoli alunni che ne presentano necessità.</p>	<p>Nell'Istituto non esiste un impiego sistematico e consapevole di prove di valutazione autentica o di rubriche di valutazione, eccezion fatta per le prove INVALSI e per i modelli proposti quali simulazioni delle prove d'esame per quanto riguarda l'indirizzo scientifico e delle Scienze Applicate.</p> <p>Si sente il bisogno di un aggiornamento più sistematico sulla questione della valutazione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un curriculum in piena consonanza con le indicazioni ministeriali in grado di assicurare il successo formativo degli studenti, tuttavia deve migliorare e innovare le modalità di valutazione attraverso l'allargamento di prove di valutazione condivisa e il potenziamento dei momenti di confronto e di riflessione allargata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	27,3	51,5	64,3
	Orario ridotto	27,3	20,8	8,7
	Orario flessibile	45,5	27,7	27
Situazione della scuola: ALPS050005	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:ALPS050005 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: ALPS050005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	99,0	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	45,5	47,5	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	18,2	6,9	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	27,3	11,9	8,2
Sono attività non previste per questo a.s.	No	0,0	0,0	1,0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:ALPS050005 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: ALPS050005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	90,9	98	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	90,9	85,1	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	7,9	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,1	5	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola organizza l'orario delle attività didattiche scolastiche ed extrascolastiche in modo tale da garantire a tutti gli alunni, molti dei quali provengono da centri limitrofi, un' adeguata permanenza a scuola per un apprendimento efficace e significativo.
Gli spazi laboratoriali, presenti solo nella sede di via Mameli, vengono utilizzati da docenti e alunni per diverse attività, anche pomeridiane. Per ogni laboratorio esiste un insegnante referente.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella sede di Viale Saffi mancano completamente i laboratori, sacrificati nel corso degli anni per creare nuove aule, visto il progressivo aumento del numero degli alunni.
Non c'è nelle aule dell'Istituto alcuna dotazione tecnologica, eccetto un computer utilizzato per la compilazione del registro elettronico.
L'Istituto dispone di una sola LIM, dislocata nell'aula magna della sede centrale.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha istituito un'apposita Commissione col compito di attivare moduli CLIL in lingua inglese e in lingua francese e francese. Le materie interessate sono Scienze, Matematica e Fisica, Storia e Filosofia.
Soprattutto per le materie scientifiche, vengono utilizzati i libri di testo nelle loro funzioni multimediali si realizzano laboratori tra classi parallele o in verticale.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le modalità didattiche innovative che vengono realizzate sono sempre frutto di iniziative personali ed estemporanee dei singoli docenti: non esiste, infatti, nell'Istituto una Commissione o un gruppo di lavoro che si occupi specificatamente della sperimentazione didattica.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:ALPS050005 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: ALPS050005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,4	42,8	44,9
Azioni costruttive	n.d.	23	29,2	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	40,6	43,6	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:ALPS050005 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: ALPS050005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	55	54,2	53,2
Azioni costruttive	n.d.	37,3	41,7	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	29,6	35,4	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:ALPS050005 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: ALPS050005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	57	45,5	40,2	43,5
Azioni costruttive	14	28,5	29,8	27,9
Azioni sanzionatorie	29	33,7	36,3	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:ALPS050005 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: ALPS050005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	38,3	43,4	47,3
Azioni costruttive	n.d.	28,6	28,7	27,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,9	39,7	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:ALPS050005 % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: ALPS050005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	4	4,7	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	4	3,7	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	3,8	2,6	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	3,5	2,3	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,5	0,6	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:ALPS050005 % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: ALPS050005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	10,99	17	20,5	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
ALPS050005	Liceo Classico	40,8	64,7	58,5	38,0
ALESSANDRIA		40,7	56,6	56,2	58,5
PIEMONTE		38,8	40,9	48,9	55,3
ITALIA		56,9	63,3	75,2	82,5

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
ALPS050005	Liceo Linguistico	41,9	49,8	64,9	44,1
ALESSANDRIA		47,6	46,8	62,4	67,4
PIEMONTE		50,4	52,6	62,0	65,8
ITALIA		66,3	70,5	81,0	85,2

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
ALPS050005	Liceo Scientifico	35,8	44,1	52,2	33,2
ALESSANDRIA		40,1	46,2	54,8	56,4
PIEMONTE		44,4	47,8	53,9	61,3
ITALIA		57,1	62,8	73,2	80,8

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
ALPS050005	Liceo Scienze Umane	57,3	70,2	63,5	52,7
ALESSANDRIA		68,2	76,4	82,3	84,5
PIEMONTE		59,7	63,0	72,3	77,8
ITALIA		78,6	81,7	95,4	99,4

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola si segnala per la quasi assenza di comportamenti problematici o devianti rispetto alle regole. E' presente un Regolamento di Istituto che viene letto e discusso il primo giorno di scuola a tutti gli alunni e affisso in ogni aula e un Patto Educativo di Corresponsabilita' che viene sottoscritto da Studenti e Genitori.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non si segnalano punti di debolezza.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La valutazione ha tenuto conto della scarsa dotazione tecnologica di cui la scuola nel suo complesso dispone, della mancanza di progettualità nel settore dell'innovazione didattica. Non si sono mai verificati, invece, comportamenti problematici da parte degli alunni tali da creare difficoltà di gestione.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	12,5	15,9	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	81,3	60,2	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	6,3	23,9	13,9
Situazione della scuola: ALPS050005		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>l'Istituto possiede un Piano Annuale per Inclusione che comprende studenti con diagnosi di Disturbi Specifici di Apprendimento e alunni diversamente abili.</p> <p>Scarsa è l'incidenza di alunni stranieri che devono essere alfabetizzati.</p> <p>Esistono comunque progetti gestiti dalla scuola anche con interventi di Enti esterni che realizzano percorsi di Lingua Italiana.</p>	<p>Non si evidenziano punti di debolezza, se non la scarsa disponibilità di fondi che limita e riduce le nostre capacità di intervento.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
ALPS050005	10	40
Totale Istituto	10	40
ALESSANDRIA	12,6	71,6
PIEMONTE	11,5	73,2
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:ALPS050005 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: ALPS050005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	45,5	57,4	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	9,1	15,8	14,7
Sportello per il recupero	Si	81,8	75,2	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	90,9	83,2	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	9,1	14,9	14,8
Giornate dedicate al recupero	Si	45,5	47,5	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	0	32,7	18,6
Altro	No	27,3	37,6	25,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:ALPS050005 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: ALPS050005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	18,2	35,6	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	18,2	15,8	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	90,9	75,2	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	100	98	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	45,5	44,6	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	90,9	77,2	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	100	94,1	91
Altro	No	9,1	12,9	10,7

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli alunni con maggiore difficoltà di apprendimento si concentrano generalmente nelle classi del primo biennio. Questa tendenza sembra imputabile ad una non piena consapevolezza degli alunni in entrata della specificità dei diversi indirizzi e delle loro capacità e attitudini.</p> <p>Per far fronte a queste difficoltà, la scuola ha scelto la scansione dall'attività didattica in trimestre e pentamestre, in modo da garantire una diagnosi e, quindi, un intervento precoce sugli alunni in difficoltà. vengono perciò attuati corsi di recupero, pausa didattica e recupero in itinere che si concludono con forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti che danno generalmente esiti positivi.</p> <p>Quanto al potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, la scuola propone con successo di frequenza e di risultati, corsi pomeridiani.</p>	<p>L'alta percentuale di alunni non ammessi nel primo anno, invita la scuola a una riflessione sulle attività di orientamento in entrata, mirate ad una informazione più efficace della tipologia e delle caratteristiche dei diversi indirizzi, alcuni dei quali risultano sottovalutati dagli studenti all'atto della scelta.</p> <p>Occorrerebbero più fondi per potenziare le azioni di recupero anche individualizzate.</p> <p>Dovremmo ripensare l'attività didattica in orario scolastico per creare occasioni e spazi di potenziamento delle particolari attitudini di alcuni alunni.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola, nella sua struttura organizzativa, è in grado di organizzare e di sostenere sia il recupero degli alunni in difficoltà, sia la valorizzazione delle singole capacità.
Una maggiore disponibilità di fondi e una articolazione dell'attività didattica più flessibile e innovativa ci permetterebbero di essere ancora più efficaci.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:ALPS050005 - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: ALPS050005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	62,5	36,4	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	25	20,5	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	93,8	98,3	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	87,5	69,9	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	62,5	34,7	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	18,8	36,9	32,3
Altro	No	37,5	27,8	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>L'orientamento in entrata prevede i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> -partecipazione alle giornate di orientamento organizzate dalle scuole medie locali; -incontri con gli alunni delle classi terze; -incontri con le famiglie realizzati nell'ambito dell'iniziativa "Porte Aperte"; -colloqui individuali con le famiglie; -partecipazione di alunni delle medie ad una mattinata di lezioni all'interno dell'istituto; -distribuzione di materiale informativo; -realizzazione di un corso propedeutico alla conoscenza della civiltà classica. <p>L'orientamento in uscita si articola in attività diverse e complesse, che prevedono contatti con Università del Piemonte, della Liguria, della Lombardia e della Toscana con partecipazione agli Open Day, agli Stage e alle scuole di orientamento estivo organizzate dalle stesse. La scuola, inoltre realizza corsi di preparazione ai test di ammissione e si occupa delle procedure burocratiche per l'iscrizione agli stessi. Si realizzano incontri orientativi con ex alunni ed esperti professionisti nei vari settori dell'impiego e si promuove la partecipazione degli alunni a Conferenze a tema. La scuola ha gli strumenti e anche le energie per monitorare i risultati degli alunni in entrata.</p>	<p>Non si effettuano incontri pianificati con i docenti delle scuole secondarie di primo grado per quanto riguarda la formazione delle classi prime, anche per la vasta provenienza territoriale dei nuovi iscritti.</p> <p>La scuola si affida alle relazioni di Enti esterni per il monitoraggio degli studenti in uscita.</p>
---	--

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:ALPS050005 - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: ALPS050005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	50	45,5	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	68,8	63,1	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	50	44,9	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	100	97,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Si	50	36,4	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	93,8	58,5	56
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Si	100	84,1	82,4
Altro	No	43,8	23,9	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pur non realizzando percorsi specifici per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni, persegue questo come finalità ultima dell'intero percorso scolastico. La scuola realizza numerose ed articolate attività di orientamento in uscita rivolte prevalentemente agli alunni, grazie anche alla presenza di un'area specifica delle funzioni strumentali. Le attività di orientamento coinvolgono l'intera scuola. I corsi e i consigli orientativi sono seguiti da un elevato numero di studenti.</p>	<p>Siamo in fase di strutturazione e potenziamento dei contatti con le realtà produttive e professionali del territorio, per favorire un inserimento il più possibile precoce e congruo con il percorso di studi degli alunni nel mondo del lavoro. La scuola non monitora in modo sistematico quanti studenti seguono i consigli orientativi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto vanta una sensibilità storica per quanto riguarda le attività di orientamento, come dimostrano l'assegnazione di un'area specifica ad esso dedicata delle Funzioni Strumentali e le attestazioni di merito da parte delle Scuole Universitarie.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione e le priorità sono definite chiaramente all'interno del POF: si tratta di finalità educative comuni a tutti gli indirizzi, a cui seguono precise scelte metodologiche e didattiche. Questo consente una piena condivisione all'interno della comunità scolastica e presso le famiglie.</p> <p>In apertura di questo anno scolastico si è ritenuto opportuno convocare le famiglie degli alunni delle classi prime per un incontro di informazione/condivisione degli obiettivi comuni all'Istituto.</p>	<p>Va potenziato il rapporto di informazione/condivisione con il territorio, attraverso incontri più frequenti di scambio e collaborazione.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi innanzitutto attraverso l'individuazione e la condivisione degli stessi e dei contenuti essenziali, a cui si richiamano tutti gli indirizzi; vengono quindi messe in atto precise scelte metodologiche e didattiche finalizzate al perfezionamento delle competenze relative alla comprensione e produzione del linguaggio parlato e scritto, al potenziamento delle lingue comunitarie, allo sviluppo delle capacità di risolvere problemi, e utilizzare linguaggi specifici.</p> <p>Il monitoraggio avviene all'interno dei consigli di classe e all'interno del Collegio dei Docenti, preceduto dalla riunione dello Staff.</p> <p>La scuola inoltre propone una attività progettuale articolata in diverse aree, che nasce dall'esperienza maturata nei corsi curricolari e dalla necessità di rispondere alle domande educative che il contesto socio-culturale consente di realizzare. Tali attività sono oggetto di monitoraggio e valutazione periodica per quanto riguarda sia gli obiettivi raggiunti, sia l'utilizzo delle risorse.</p>	<p>Va incrementata la programmazione per una più completa definizione degli obiettivi trasversali.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	31,3	27,4	25,4
	Tra 500 e 700 €	31,3	36	33,2
	Tra 700 e 1000 €	25	25,1	28,7
	Più di 1000 €	12,5	11,4	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: ALPS050005		Tra 700 e 1000 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:ALPS050005 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: ALPS050005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	74,68	71,9	74,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,32	28,1	25,8	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:ALPS050005 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: ALPS050005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	110,17	81,1	81,07	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:ALPS050005 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: ALPS050005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	95,24	89,11	85,44	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:ALPS050005 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: ALPS050005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	23,08	30,79	31,44	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:ALPS050005 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: ALPS050005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	35,00	31,79	38,36	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:ALPS050005 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: ALPS050005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	100	88,1	92,6
Consiglio di istituto	No	18,8	18,8	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	6,3	22,7	21,7
Il Dirigente scolastico	No	18,8	12,5	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	25	12,5	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	18,8	31,3	25,1
I singoli insegnanti	No	0	5,1	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:ALPS050005 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: ALPS050005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	87,5	73,9	73,4
Consiglio di istituto	Si	56,3	65,9	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,6	0,8
Il Dirigente scolastico	No	12,5	27,3	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,3	12,5	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	12,5	9,7	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:ALPS050005 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: ALPS050005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	43,8	53,4	61,4
Consiglio di istituto	No	0	2,3	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	62,5	52,8	54
Il Dirigente scolastico	No	0	5,7	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,5	3,4	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	25	29,5	25,5
I singoli insegnanti	No	12,5	25,6	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:ALPS050005 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: ALPS050005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	50	52,8	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0,6	1
Consigli di classe/interclasse	No	25	25,6	26,3
Il Dirigente scolastico	No	6,3	5,1	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	3,4	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	68,8	77,8	77,1
I singoli insegnanti	No	18,8	13,6	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:ALPS050005 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: ALPS050005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	93,8	93,2	93,9
Consiglio di istituto	No	0	3,4	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	37,5	30,1	32,9
Il Dirigente scolastico	No	6,3	8	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	4	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	56,3	41,5	37,8
I singoli insegnanti	No	0	7,4	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:ALPS050005 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: ALPS050005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	62,5	64,2	73,3
Consiglio di istituto	No	62,5	56,8	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,1	1,1
Il Dirigente scolastico	No	25	29,5	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,3	16,5	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	18,8	16,5	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:ALPS050005 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: ALPS050005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	18,8	8,5	12,6
Consiglio di istituto	No	62,5	66,5	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	No	81,3	80,7	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	18,8	21,6	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,3	8	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:ALPS050005 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: ALPS050005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	37,5	33	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,6	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	18,8	26,1	27,9
Il Dirigente scolastico	No	6,3	16,5	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	25	13,1	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	87,5	69,3	67,3
I singoli insegnanti	No	6,3	11,9	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:ALPS050005 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: ALPS050005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	87,5	74,4	85,6
Consiglio di istituto	No	0	1,1	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,7	1,9
Il Dirigente scolastico	No	18,8	41,5	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	43,8	22,2	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	31,3	29	31,9
I singoli insegnanti	No	6,3	13,6	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:ALPS050005 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: ALPS050005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	15,2	30,1	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	45,05	17,8	9,5	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	22,52	50,4	36,9	30,5
Percentuale di ore non coperte	32,43	16,6	26,3	35

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Esiste all'interno dell'Istituto una chiara e condivisa distribuzione dei compiti, sia tra i docenti , sia tra il personale ATA.	Non si evidenziano punti di debolezza

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:ALPS050005 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ALPS050005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	21	18,5	18,97	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:ALPS050005 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ALPS050005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	16371,48	9601,04	12083,2	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:ALPS050005 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: ALPS050005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	384,14	169,79	208,4	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:ALPS050005 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ALPS050005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	13,14	23,62	23,61	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:ALPS050005 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ALPS050005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	6,3	6,8	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	1	12,5	6,8	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	12,5	15,9	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	25	39,2	31,5
Lingue straniere	1	75	50	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	31,3	23,9	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	12,5	9,7	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	6,3	16,5	17,6
Sport	0	6,3	9,1	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	50	37,5	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	0	21,6	20,6
Altri argomenti	0	43,8	42	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:ALPS050005 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ALPS050005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	13,33	5,6	4,8	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:ALPS050005 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: ALPS050005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	9,79	26,1	31,9	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:ALPS050005 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: ALPS050005
Progetto 1	giornalino, lettura interpretativa, scrittura creativa con pubblicazione testi in collaborazione con onlus hanno valenza formativa e sociale.
Progetto 2	potenziare le capacita' logico-deduttive e l'abilita' di calcolo, ottimizzare il lavoro di gruppo.
Progetto 3	favorire il conseguimento delle certificazioni linguistiche in tutti gli indirizzi.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	25	27,8	29,4
	Basso coinvolgimento	37,5	16,5	19
	Alto coinvolgimento	37,5	55,7	51,6
Situazione della scuola: ALPS050005		Basso coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le diverse aree tematiche in cui si articola l'attività progettuale dell'Istituto sono rivolte a tutti gli alunni e mirano al raggiungimento di finalità e obiettivi specifici in risposta ai bisogni alle esigenze e alle aspettative dell'utenza. Questo determina piena coerenza tra le scelte educative adottate e la distribuzione delle risorse economiche	Una maggiore disponibilità di risorse economiche permetterebbe un più efficace coinvolgimento anche di personale esterno specializzato.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito con chiarezza finalita' e obiettivi condivisi, cosı come la distribuzione dei compiti e delle responsabilita'; inoltre possiede strumenti di monitoraggio e valutazione delle attivita' progettuali, con una distribuzione delle risorse coerente con le prioritari formative definite dall'Istituto stesso. Mancano risorse per intensificare e rendere piı articolata l'offerta progettuale

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:ALPS050005 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: ALPS050005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	2,6	2,4	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:ALPS050005 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: ALPS050005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	12,5	14,8	11,6
Temi multidisciplinari	0	6,3	8	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	31,3	19,9	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	12,5	8	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	12,5	26,1	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	37,5	51,7	39
Inclusione studenti con disabilit�	1	12,5	14,2	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	2,3	1,2
Orientamento	0	0	0	1,2
Altro	0	0	11,9	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:ALPS050005 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: ALPS050005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	71,19	25,8	30	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:ALPS050005 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: ALPS050005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	3,90	26,6	35,9	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:ALPS050005 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: ALPS050005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,15	0,4	0,8	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Un gruppo di docenti propone attività formative ai colleghi, intercettandone bisogni e necessità. I temi prescelti riguardano tecnologie didattiche e bisogni educativi speciali. E' stata inoltre attuata la formazione alla sicurezza di tutti i docenti come previsto da D.L.n 81/2008. La qualità degli interventi è soddisfacente e permette una ricaduta anche significativa sull'attività ordinaria della scuola.	Manca una Commissione Formazione che pianifichi un'attività di aggiornamento prolungata e funzionale a uno svecchiamento della didattica e ad una maggiore consapevolezza della complessità dei meccanismi di apprendimento. Non sempre il Collegio dei Docenti si mostra nella sua totalità disponibile ed interessato all'aggiornamento.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le esperienze formative dei suoi insegnanti e cerca di valorizzarne le competenze attraverso un'opportuna distribuzione di compiti e di incarichi creando spazi di autonomia decisionale sempre coordinati dal Dirigente.	Mancano criteri oggettivi per costituire un database che contenga curriculum, esperienze formative e corsi frequentati da ogni singolo docente.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:ALPS050005 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: ALPS050005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	43,8	42,6	46,3
Curricolo verticale	No	25	26,1	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	37,5	18,8	22,8
Accoglienza	No	75	80,1	76,4
Orientamento	Si	100	95,5	92,9
Raccordo con il territorio	Si	87,5	80,1	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	100	88,6	86,5
Temi disciplinari	No	18,8	27,8	34,1
Temi multidisciplinari	No	31,3	28,4	35,9
Continuita'	Si	56,3	35,2	41,5
Inclusione	Si	93,8	89,2	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	1,7	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	6,3	11,9	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	37,5	43,8	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	56,3	42,6	44,4
Situazione della scuola: ALPS050005		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:ALPS050005 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: ALPS050005 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	3,1	6,7	6,6
Curricolo verticale	0	0,4	5,4	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	3	1,6	2,9
Accoglienza	0	8,4	10,3	9,5
Orientamento	3	10,2	15,6	13,1
Raccordo con il territorio	3	10,4	8,1	6,8
Piano dell'offerta formativa	2	8,3	8	7,8
Temi disciplinari	0	1,3	4,9	4,8
Temi multidisciplinari	0	4,7	4	5,1
Continuita'	2	4,4	2,6	4
Inclusione	2	10,6	9,9	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a riunioni per Dipartimenti, per classi parallele e per situazioni contingenti. Questi gruppi di lavoro cercano di rispondere a esigenze formative e organizzative dell'istituto attraverso la produzione e la condivisione di materiali.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola mette a disposizione gli spazi e la condivisione degli strumenti e dei materiali didattici, che non sempre rispondono però agli effettivi bisogni dei docenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le proposte formative sono estemporanee, pur rispondendo alle esigenze dei docenti. Le occasioni di scambio e di collaborazione tra i docenti sono presenti ma andrebbero sistematizzate attraverso una programmazione collegiale di incontri di formazione. Sono presenti spazi di condivisione, ma la produzione di materiali va migliorata e incrementata.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

		Partecipazione a reti di scuole		
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	6,3	6,8	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	25	32,4	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	31,3	36,4	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	37,5	24,4	23
Situazione della scuola: ALPS050005	Nessuna partecipazione a reti			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	60	60,4	57,9
	Capofila per una rete	20	24,4	26,1
	Capofila per più reti	20	15,2	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: ALPS050005	n.d.			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	13,3	22	22,5
	Bassa apertura	0	9,1	8,2
	Media apertura	13,3	12,2	14,2
	Alta apertura	73,3	56,7	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: ALPS050005	n.d.			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:ALPS050005 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: ALPS050005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	n.d.	31,3	38,6	48,7
Regione	n.d.	6,3	12,5	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	n.d.	12,5	28,4	19,2
Unione Europea	n.d.	18,8	5,7	13,7
Contributi da privati	n.d.	18,8	19,3	8
Scuole componenti la rete	n.d.	93,8	76,1	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:ALPS050005 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: ALPS050005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	n.d.	43,8	37,5	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	n.d.	25	23,9	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	n.d.	75	76,7	73,6
Per migliorare pratiche valutative	n.d.	18,8	10,8	10,5
Altro	n.d.	37,5	30,7	27,8

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:ALPS050005 - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: ALPS050005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	n.d.	12,5	30,1	27,9
Temi multidisciplinari	n.d.	56,3	36,4	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	n.d.	56,3	43,8	45,5
Metodologia - Didattica generale	n.d.	43,8	29	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	n.d.	12,5	10,2	12,4
Orientamento	n.d.	18,8	14,2	20,5
Inclusione studenti con disabilita'	n.d.	18,8	43,8	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	n.d.	6,3	14,2	14,3
Gestione servizi in comune	n.d.	25	23,9	19,2
Eventi e manifestazioni	n.d.	18,8	10,8	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6,3	3,4	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	0	16,5	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	25	36,4	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	50	35,2	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	18,8	8,5	10
Situazione della scuola: ALPS050005	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:ALPS050005 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: ALPS050005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	68,8	39,8	40,4
Universita'	Si	93,8	61,9	66,9
Enti di ricerca	No	18,8	14,8	19
Enti di formazione accreditati	No	56,3	42,6	46,8
Soggetti privati	Si	56,3	59,1	59,2
Associazioni sportive	Si	37,5	33,5	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	68,8	55,1	56,9
Autonomie locali	No	68,8	63,1	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	37,5	42,6	42,7
ASL	Si	81,3	54	52,4
Altri soggetti	No	50	27,3	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:ALPS050005 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: ALPS050005	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	87,5	80,1	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015			
	SI		NO
ALPS050005		X	
ALESSANDRIA		7,0	92,0
PIEMONTE		7,0	92,0
ITALIA		10,0	89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	12,5	23,3	20,3
	Numero di convenzioni basso	12,5	8,5	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	12,5	14,8	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	37,5	26,7	20,2
	Numero di convenzioni alto	25	26,7	19,9
Situazione della scuola: ALPS050005 %		La scuola non ha stipulato convenzioni		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:ALPS050005 % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: ALPS050005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	n.d.	8,8	16,3	17,4

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha attivato di recente un accordo di rete con un Istituto della città per un progetto europeo Erasmus. Una particolare attenzione viene dedicata alla cura delle potenzialità dei giovani, sia di coloro che sono inseriti nella realtà che li circonda sia di coloro che manifestano delle situazioni di disagio. La scuola si può rendere conto di tale disagio tramite la collaborazione fattiva con le famiglie e con i gruppi impegnati sul territorio nel settore giovanile (Assessorato agli Affari Sociali, Punto Giovani, Gruppo Rete, SERT, CIC, i Gruppi di Volontariato, i mediatori culturali).</p> <p>Tale collaborazione può servire, inoltre, a rendere più facile il dialogo, in alcuni casi, tra i giovani e le loro famiglie, grazie al supporto di specialisti in tale settore.</p> <p>Gli enti locali, le associazioni e le istituzioni culturali, i soggetti economici sono interlocutori con i quali è necessario istituire o perfezionare un rapporto al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> acquisire elementi conoscitivi formativi a cui la scuola può rispondere; istituire una fattiva e concreta collaborazione con l'Università; utilizzare le occasioni rappresentate dalle iniziative realizzate dagli Enti, dalle Istituzioni e Organizzazioni presenti sul territorio; offrire al territorio, come scuola, occasioni culturali e formative; collaborare alla realizzazione di progetti mirati (di Enti, Aziende e Organizzazioni) proposti da figure esterne; realizzare attività di tutoraggio nell'ambito delle attività di tirocinio. 	<p>Per quanto riguarda tutti gli alunni del secondo biennio, devono essere istituiti in forma sistematica stage di collegamento e di inserimento nel mondo del lavoro.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:ALPS050005 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: ALPS050005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	6,25	16,7	9,2	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	37,5	36,4	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	56,3	57,6	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	6,3	6,1	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0	0,9
Situazione della scuola: ALPS050005		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:ALPS050005 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: ALPS050005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	64,74	49,1	81,6	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	31,3	19,9	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	56,3	65,9	67,3
	Alto coinvolgimento	12,5	14,2	15,6
Situazione della scuola: ALPS050005		Medio - basso coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola accoglie indicazioni dei genitori riguardo a scelte orientative nella costruzione dell'offerta formativa. I rapporti scuola famiglia sono agevolati da incontri mensili e periodici con i docenti, dall'utilizzo del libretto scolastico e del registro elettronico che consente il controllo giornaliero della presenza effettiva dell'alunno e del suo andamento scolastico. La scuola resta comunque a disposizione ogniqualvolta si verifichi la necessità di un incontro. La scuola organizza, inoltre, attività culturali e di orientamento aperte ai genitori.	Non si riscontrano punti di debolezza.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola è inserita in modo collaborativo e fattivo nel territorio, grazie anche al recente inserimento in una rete per la realizzazione di un progetto Europeo. La collaborazione con i genitori è garantita e promossa dalla organizzazione scolastica. Resta da potenziare l'attività di stage.

5 Individuazione delle priorità'

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza	Monitorare partendo dai diplomati 2014: n°alumni immatricolati, scelta facoltà, n°alumni che rispettano i tempi stabiliti(% per indirizzi).	Aumentare il senso di autoefficacia rispetto alla propria funzione formativa.
		Per gli abbandoni, quanti trovano lavoro, in quanto tempo, quale grado di congruenza con il titolo di studio(% per indirizzi).	Individuare le criticità e le eccellenze per rendere più efficaci le attività di recupero e di potenziamento.
		n°alumni che non si iscrivono, quanti trovano lavoro, in quanto tempo, quale grado di congruenza con il titolo conseguito(% per indirizzi).	Riorganizzare e incrementare le attività di stage e collaborazione con i centri produttivi del territorio.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La stesura del RAV ci ha permesso di comprendere la necessità di intervenire in un'area importante quale la rilevazione dei risultati a distanza, per cui la nostra scuola si è sempre affidata ai dati incompleti di enti esterni. Conoscere con precisione i risultati dei nostri alunni in uscita, sia nel campo universitario sia nel mondo del lavoro, consente alla scuola di raggiungere un maggiore livello di consapevolezza e, quindi, di efficacia di intervento, rispetto ai propri punti di forza e di debolezza.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	
	Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	<p>Nell'ambito della funzione strumentale Orientamento, creare una figura che si occupi di coordinare la rilevazione e la raccolta dei dati.</p> <p>Tale figura dovrà seguire il percorso scolastico/lavorativo dei diplomati con contatti diretti o con università/mondo lavorativo.</p> <p>I dati raccolti verranno presentati e discussi in un gruppo di lavoro che affiancherà la suddetta figura.</p> <p>L'analisi dei dati avrà una ricaduta su metodi, criteri di valutazione e attività didattiche.</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Potenziare contatti e collaborazione con gli enti produttivi del territorio.</p> <p>Offrire alle famiglie degli alunni in entrata maggiori e migliori informazioni rispetto all'efficacia formativa dell'istituto.</p> <p>Offrire alle famiglie informazioni più complete sulla specificità dei vari indirizzi in rapporto al successo scolastico/lavorativo degli alunni.</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La creazione di un'area dedicata alla raccolta e all'analisi dei dati relativi agli esiti degli alunni diplomati, permette alla scuola di rendere sistematico il monitoraggio e incrementare così l'efficacia di interventi riorganizzativi al suo interno e nella sua dimensione relazionale con le famiglie ed gli enti esterni.